

Un minuto per ricordare Viky, l'anestesista gentile

Vincenzina Donato è morta a 40 anni dopo una lunga malattia. Le amiche: sensibilità unica verso i pazienti

VENEZIA Si è innamorata dei viaggi da giovanissima, e finché ha potuto non ha mai smesso. Per lei il viaggio era un momento di cambiamento, di crescita. E in viaggio con lei portava le amiche più strette.

L'hanno ricordata così, pensando a quello che più amava fare in queste ore buie. Vincenzina Donato, dal 2012 medico rianimatore in servizio nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Civile di Venezia è morta a soli 40 anni il 25 ottobre dopo una lunga malattia. «Su di lei potevi sempre contare — dicono Monica Geremia e Silvia Bertoldi, colleghe — aveva una sensibilità particolare verso i pazienti, come solo una persona che ha vissuto la malattia sa fare. Era ironica, scherzosa, raffinata ed elegante. Era una persona vera, onesta e schietta, che ha regalato tanto amore». Viky e Monica hanno viaggiato insieme, anche alle Maldive. «Un viaggio bellissimo, che Viky ricordava sempre — dice Giulia Viecelli, altra collega ed amica — la malattia andava avanti da 10 anni ma lei non ha mai perso il sorriso. Era una persona sempre gentile e con il sorriso nonostante le sue difficoltà, sapeva cosa vuol dire stare dall'altra parte». Viky era di Lamezia Terme, tant'è che i funerali si sono tenuti lì, da dieci anni combatteva contro un tumore. «Ha dovu-

to rinunciare al lavoro per un po' — racconta l'amica — aveva voglia di tornare poi c'è stato il Covid e poi, le sue condizioni sono peggiorate nuovamente, ci mancherà molto». «Era un'anestesista preparata, che amava profondamente il suo lavoro e lo affrontava con rigore e passione ogni giorno — ha scritto Monica Geremia — Sapeva mediare tra le persone quando entravano in conflitto. Sempre presente e pronta a dare una mano nel momento del bisogno. Una grande collega, ma soprattutto una vera amica».

Ieri a dieci giorni dalla scomparsa, prima dell'inizio delle attività ordinarie, è stato osservato un minuto di silenzio per ricordarla. «Precisione, serietà e bravura: quella di Vincenzina Donato è una perdita per tutto il reparto di Anestesia e rianimazione che attualmente dirigo — ha commentato il primario Marco Meggiolaro — la collega sapeva lavorare in équipe ed era profondamente appassionata alla disciplina. Affrontava con rigore e passione le sfide professionali quotidiane, manifestando sensibilità e attenzione nei confronti dei pazienti». Al cordoglio del primario si unisce quello della direzione generale e di tutta l'Usl 3 Serenissima.

A. D'E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Civile



● Vincenzina Donato era originaria di Lamezia Terme ma lavorava come medico rianimatore all'ospedale Civile da 12 anni. E' morta per un tumore



Appassionata di viaggi
La donna in uno dei viaggi nel deserto

